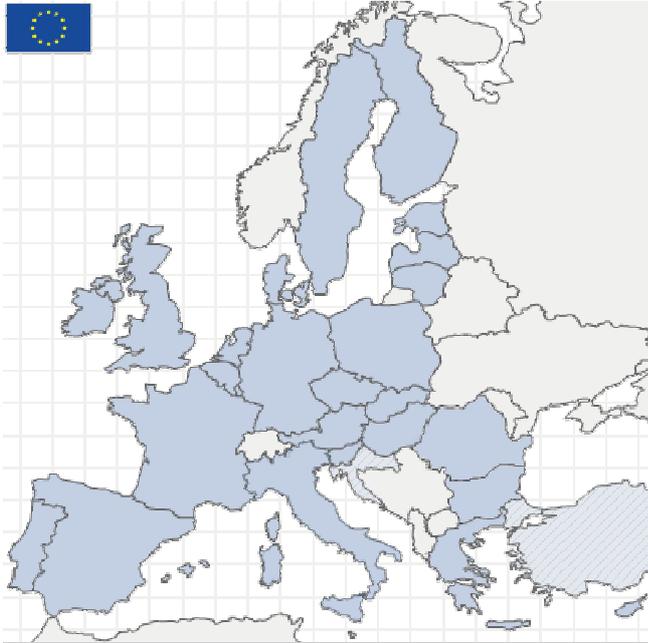


L'Europa per le imprese



L'obiettivo principale della politica dell'Unione Europea per le imprese, è creare le condizioni ottimali per gli investimenti per la competitività e l'innovazione, affinché i settori d'importanza strategica, possano prosperare grazie a tecnologie di avanguardia. Spesso gli istituti d'istruzione e di ricerca non hanno legami con il mondo delle imprese, indispensabili per trasformare una buona idea di laboratorio, in un prodotto di successo. "L'Istituto europeo d'innovazione e tecnologia" nasce per colmare tale lacuna

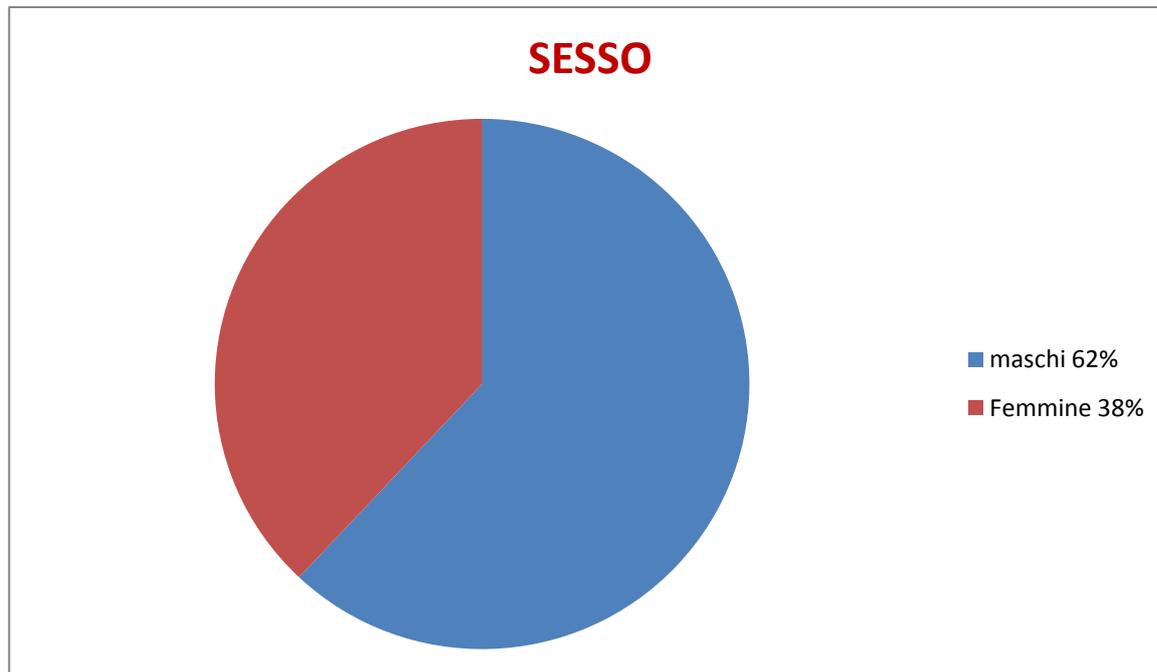
mediante la creazione di "comunità della conoscenza e dell'innovazione": reti pubblico-privato altamente integrate che collegano scuole, organismi di ricerca e imprese, comprese le PMI. Esistono programmi e finanziamenti speciali per promuovere l'imprenditorialità e le competenze, migliorare l'accesso ai mercati da parte delle PMI e rafforzare il loro potenziale di crescita (promuovendo le capacità nel campo della ricerca e dell'innovazione). L'Unione Europea si occupa di affari economici e monetari, ed è attenta alle problematiche ambientali. Promuove in particolare gli investimenti per l'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili, le tecnologie ambientali e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'Unione europea sostiene attivamente le imprese, specie quelle più piccole, offrendo un'assistenza personalizzata e gratuita nell'ambito di una serie di reti e servizi a livello europeo ma non tutto è facile. L'obiettivo che ci siamo proposti con questa indagine, è quello di analizzare le problematiche che si riferiscono al rapporto fra l'Europa e le singole imprese e di fornire un quadro di riferimento per lo svolgimento delle attività d'internazionalizzazione che interessano i vari settori. Non sempre le imprese conoscono le opportunità offerte dall'Europa; come Associazione è nostra intenzione promuovere e sensibilizzare le imprese sulle possibilità che hanno a disposizione. L'Unione Europea ha deliberato numerosi finanziamenti per le imprese, ma non sempre è facile riuscire ad

usufruirne perché la parte burocratica è troppo complessa. La Camera di Commercio di Massa-Carrara aderisce a SPRINTOSCANA, la rete degli Sportelli Provinciali per l'Internazionalizzazione che offre alle imprese toscane l'opportunità di accedere, tramite un unico ufficio, ai servizi degli Enti che si occupano d'internazionalizzazione ed assistenza alle imprese operanti con l'estero, ma dai risultati della ricerca è evidente che non sono molte le imprese che lo conoscono. L'artigianato è una realtà estremamente importante soltanto in alcuni dei paesi dell'Unione europea, sotto il profilo sia economico sia sociale. Ciò dipende principalmente dal fatto che solo in alcuni paesi questo settore ha riconoscimento giuridico e rappresentanza organizzata. Le differenze fra paesi non sono le uniche difficoltà incontrate in termini di rilevanza economico-sociale, ma anche le competenze normative e i programmi di supporto allo sviluppo non sono di facile comprensione; a queste difficoltà vanno aggiunte, in ogni paese, le diverse articolazioni fra livello statale e livello di governi regionali. Confartigianato promuove interventi presso le Istituzioni e gli Enti regionali e nazionali, sulle modalità e i termini di recepimento ed attivazione degli interventi comunitari con ricadute sulle imprese nonché sull'andamento degli utilizzi degli stessi. La Confederazione fornisce servizi e formazione agli imprenditori, finalizzati al qualificato utilizzo delle risorse comunitarie con particolare riferimento ai Fondi Strutturali, ai Programmi d'iniziativa Comunitaria, ad altri bandi europei. E' compito delle associazioni promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei programmi pubblici di sostegno alle imprese, purtroppo in larga misura sconosciuti. Confartigianato, tramite il consorzio Promex promuove ed organizza partecipazioni a fiere, a viaggi ed a missioni conoscitive e promozionali in Italia e soprattutto all'estero; offre consulenza ed informazione sulle principali manifestazioni ed eventi promozionali internazionali, nonché offre consulenza ed assistenza in materia di sovvenzioni ed agevolazioni a favore delle aziende che esportano i propri prodotti, che intendono aprire uffici di rappresentanza all'estero o costruire joint-ventures; organizza incontri, convegni e corsi di formazione inerenti aspetti e problematiche connesse all'export e all'internazionalizzazione delle aziende locali; fa promozione ed organizzazione di ricerche, studi ed analisi sui vari mercati dei Paesi europei.

**CAMPIONE DI N. 225 IMPRESE DELLA PROVINCIA
SELEZIONATO IN BASE AI SEGUENTI SETTORI:**

- **INFORMATICO**
- **IMPIANTISTICA**
- **SERVIZI ALLE AZIENDE**
- **GRAFICA**
- **TIPOGRAFICO**
- **COMUNICAZIONE**
- **LEGNO**
- **AUTOTRASPORTO**
- **ALIMENTAZIONE**
- **MARMO**
- **MACCHINARI PER IL MARMO**
- **MANIFATTURIERO**
- **MECCANICO**
- **ARTIGIANATO ARTISTICO**
- **BED BREAKFAST**

Graf. 1 Sesso degli intervistati



Tab.1 Età degli intervistati

| | |
|-----------------|------|
| Da 20 a 30 anni | 30% |
| Da 31 a 40 anni | 38% |
| Da 41 a 50 anni | 22% |
| Oltre i 50 anni | 10% |
| Totale | 100% |

Tab. 2 Titolo di studio degli intervistati

| | |
|--------------------------------|------|
| Licenza Media | 49% |
| Diploma maturità professionale | 43% |
| Laurea | 8% |
| Totale | 100% |

Tab.3 Anni dell'attività imprenditoriale

| | |
|-------------------|-----|
| Da meno di 3 anni | 17% |
| Da 3 a 5 anni | 23% |
| Da 6 a 10 anni | 24% |
| Da 11 a 15 anni | 14% |
| Da oltre 15 anni | 20% |

Tab.4 Ragione sociale degli imprenditori intervistati

| | |
|------------------------|-----|
| Ditte individuali | 26% |
| SAS | 17% |
| SNC | 15% |
| SPA | 6% |
| SRL | 20% |
| Consorzi e Cooperative | 10% |

Tab.5 L'aspetto che ha inciso maggiormente nella scelta di fare l'imprenditore

| | |
|--|-----|
| Tradizione familiare | 38% |
| Ambizione personale | 24% |
| Desiderio di mettersi in proprio | 30% |
| Prospettiva di elevati guadagni | 12% |
| Conciliare il lavoro con la vita privata | 20% |
| Realizzazione di un'idea innovativa | 8% |
| Autoimpiego dopo esperienza da dipendente poco soddisfacente | 10% |
| Autoimpiego in risposta a carenza di lavoro | 36% |

Tab. 6 Origini dell'impresa gestita attualmente

| | |
|--|------|
| E' stata fondata dall'attuale titolare | 22% |
| L'ha ereditata | 10% |
| E' subentrato a familiari | 18% |
| Ha affiancato familiari | 12% |
| L'ha acquistata | 32% |
| Ha affiancato altri soggetti | 6% |
| Totale | 100% |

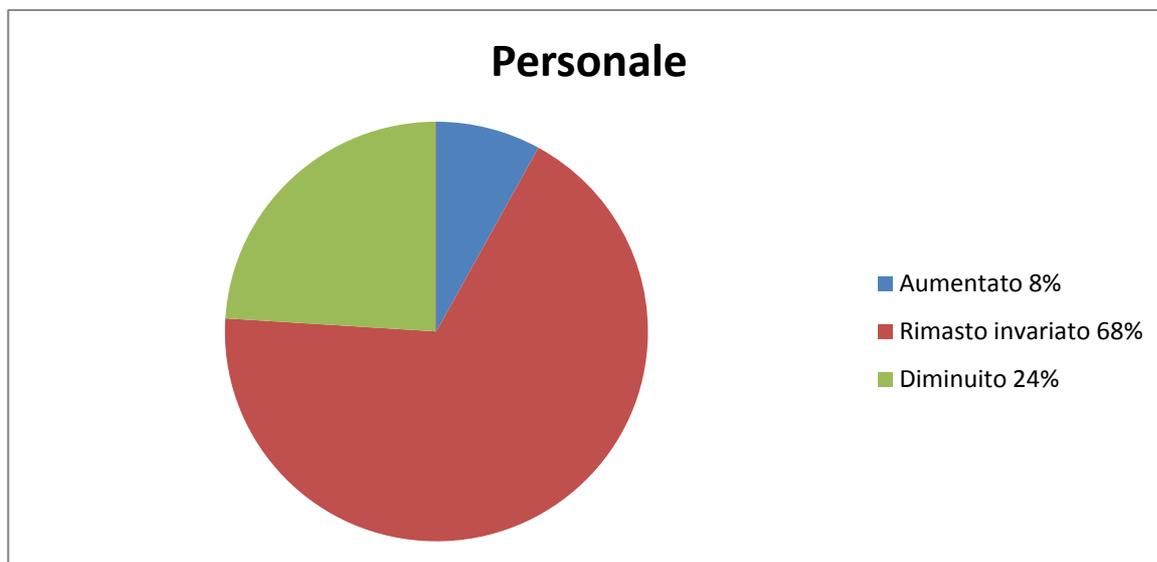
Tab.7 Finanziamenti utilizzati nella fase di avvio dell'attività

| | |
|------------------------|------|
| Finanziamenti pubblici | 24% |
| Finanziamenti privati | 54% |
| Risorse proprie | 10% |
| Leasing | 12% |
| Totale | 100% |

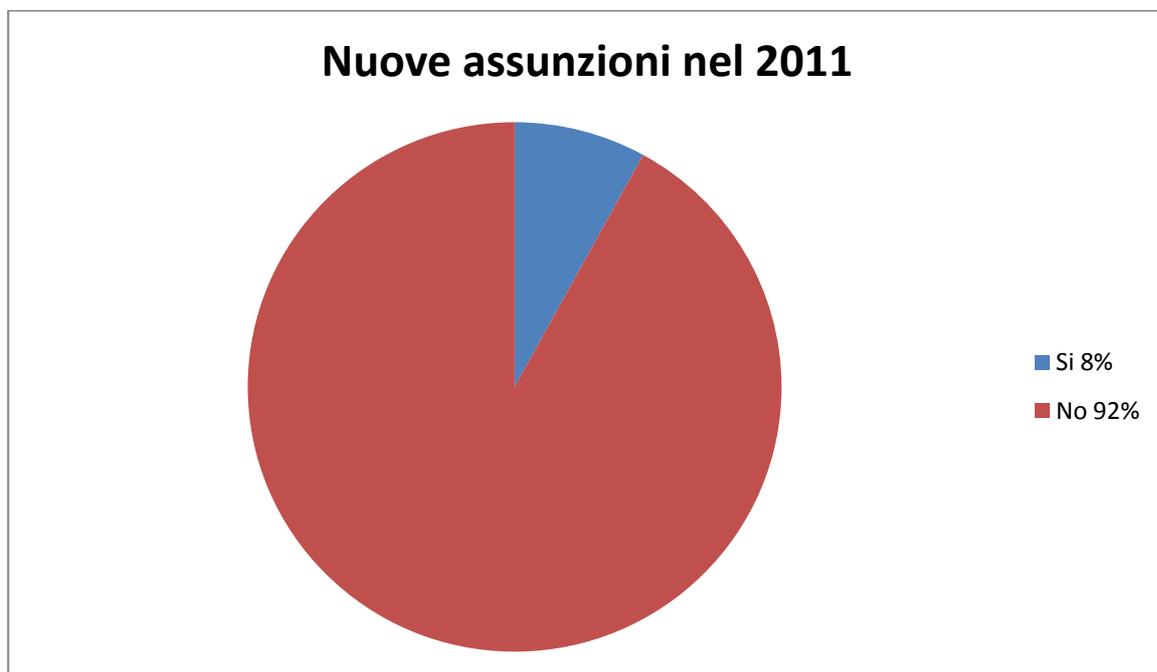
Tab.8 Importanza dei finanziamenti pubblici
(solo per il campione che ha utilizzato finanziamenti pubblici
nella fase di avvio dell'attività)

| | |
|-----------------------|------|
| Molto importanti | 34% |
| Irrilevanti | 22% |
| Poco importanti | 14% |
| Abbastanza importanti | 30% |
| Totale | 100% |

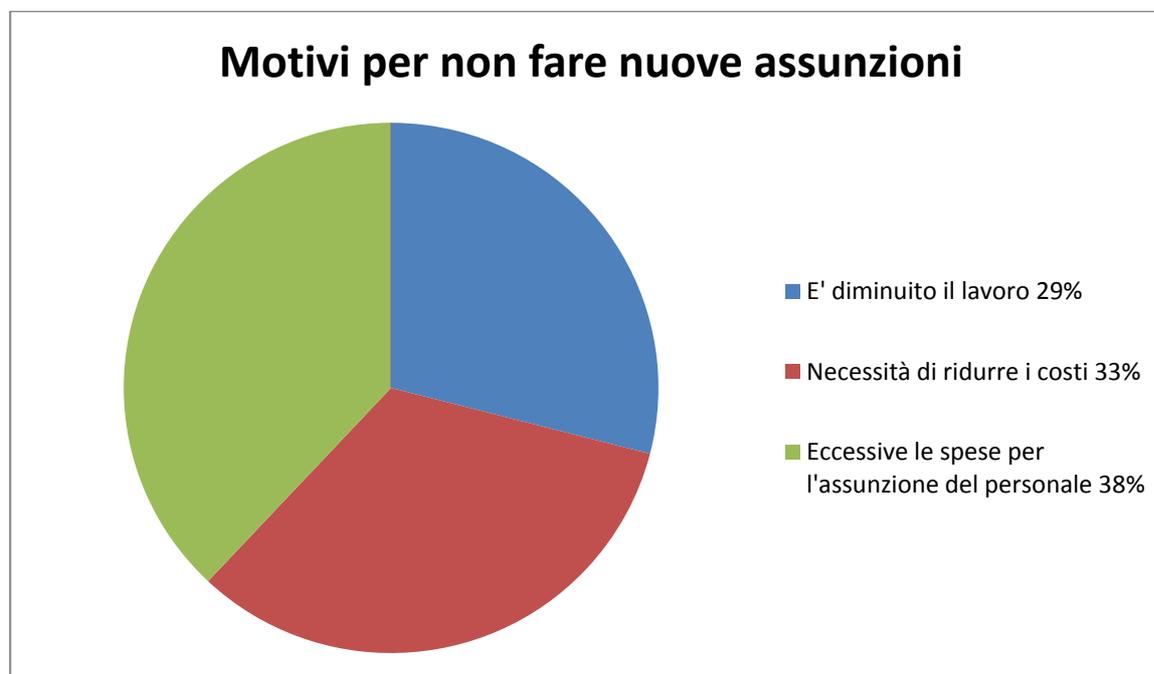
Graf. 2 Condizione del personale nel corso del primo semestre del 2010



Graf.3 Durante il 2011 intende assumere altri lavoratori dipendenti o addetti?



Graf.4 (Per chi ha risposto no) Per quale motivo non intende fare nuove assunzioni?



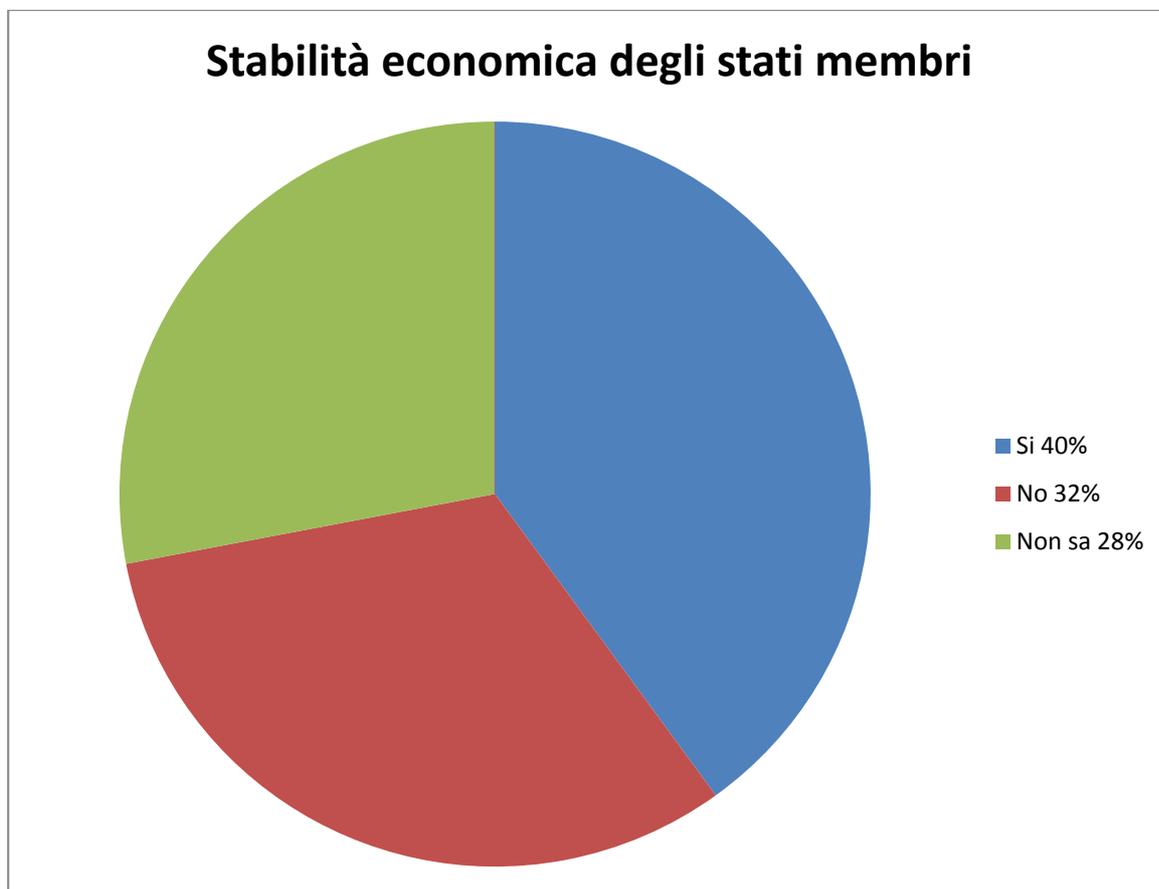
Tab. 9 L'entrata in vigore dell'euro, ha modificato l'andamento dell'attività

| | |
|--------|------|
| SI | 35% |
| No | 43% |
| Non sa | 22% |
| Totale | 100% |

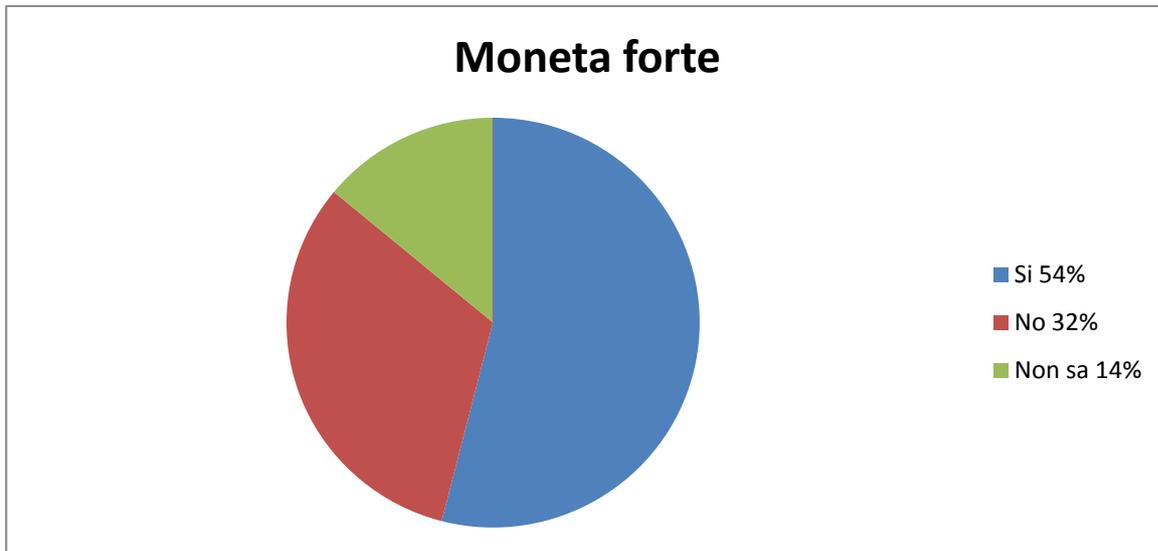
Tab. 10 Se sì, come è cambiata?

| | |
|-------------------|------|
| Migliorata | 25% |
| Peggiorata | 32% |
| Rimasta la stessa | 43% |
| Totale | 100% |

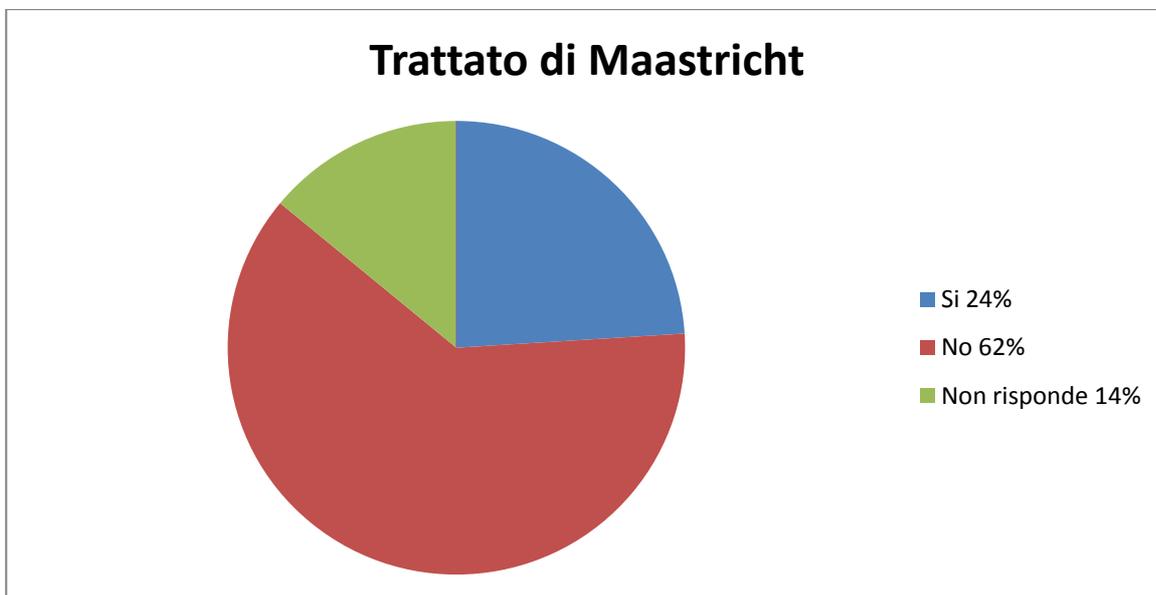
Graf. 5 L'euro è necessario alla stabilità economica degli stati aderenti?



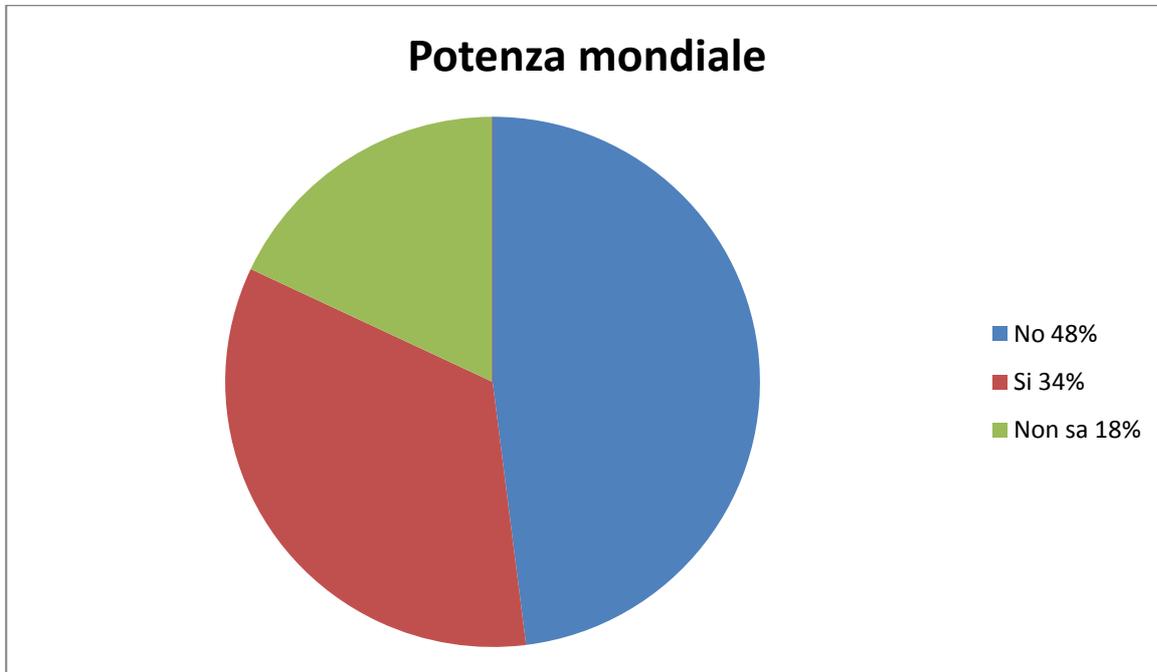
Graf. 6 A suo avviso l'euro è considerata una moneta forte nel panorama mondiale?



Graf.7 Conosce il Trattato di Maastricht?



Graf.8 A suo avviso l'Europa può diventare una potenza economica mondiale?



Graf. 9 La presenza dell'azienda nei mercati esteri



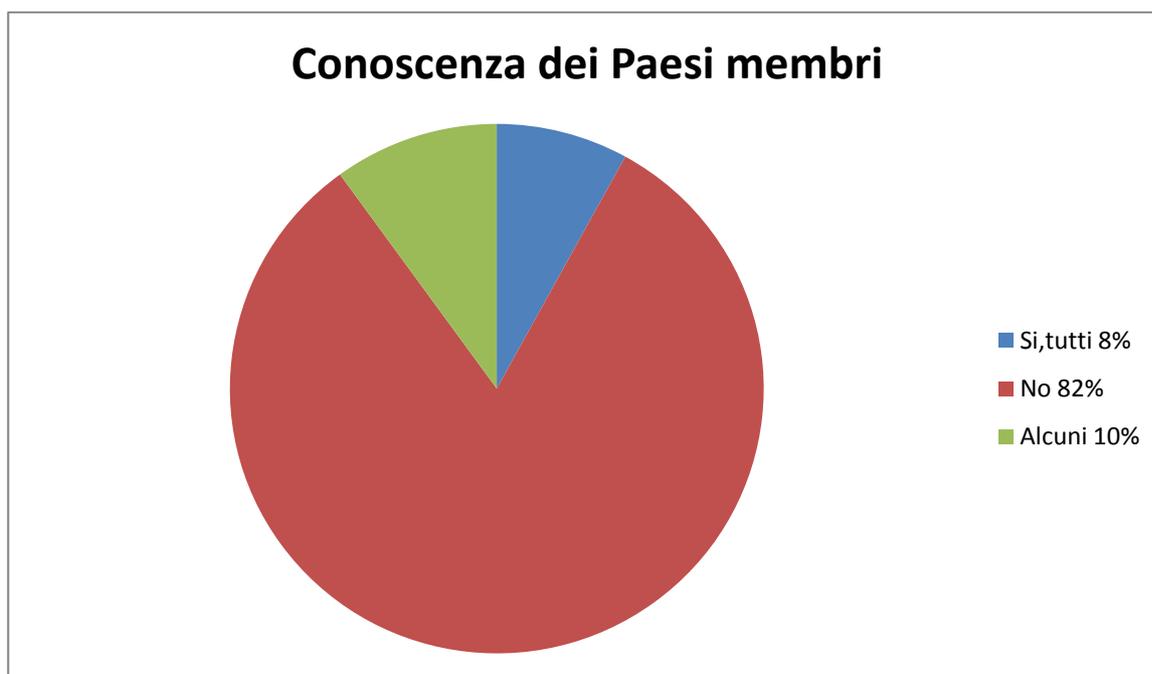
Tab.11 L'Export influisce sul totale del fatturato dell'azienda? (Per le aziende che fanno export)

| | |
|--------|------|
| No | 85% |
| SI | 15% |
| Totale | 100% |

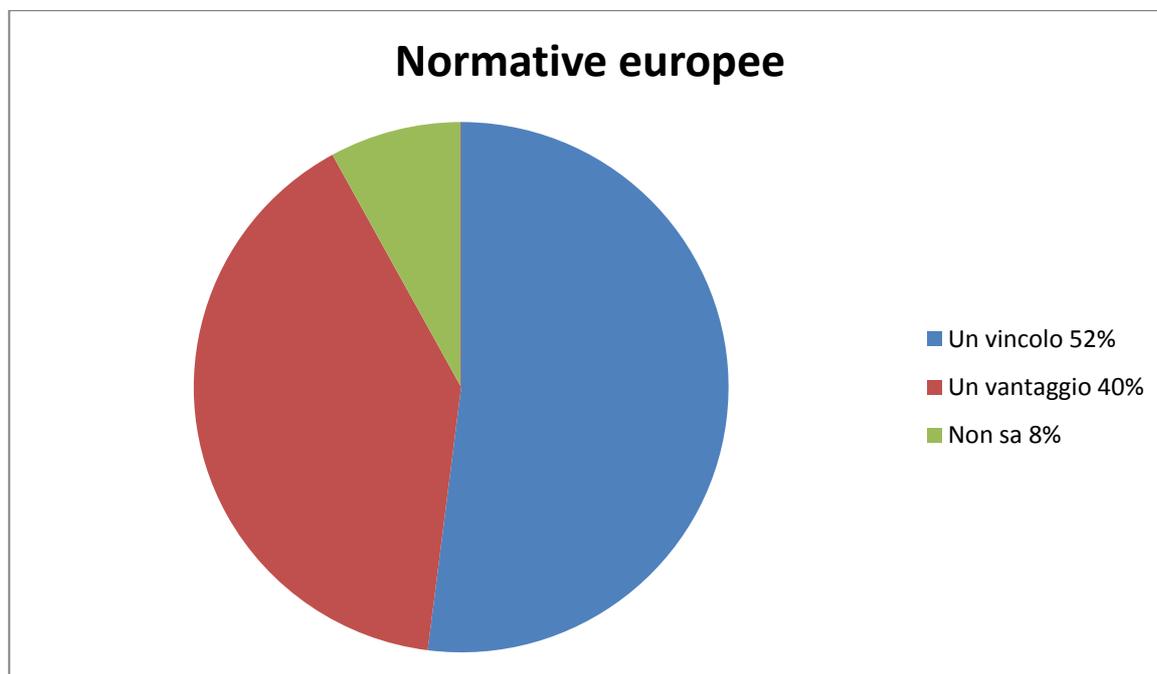
Graf. 10 A suo avviso, servirebbe alle imprese una formazione relativa a conoscere le iniziative europee in campo economico?



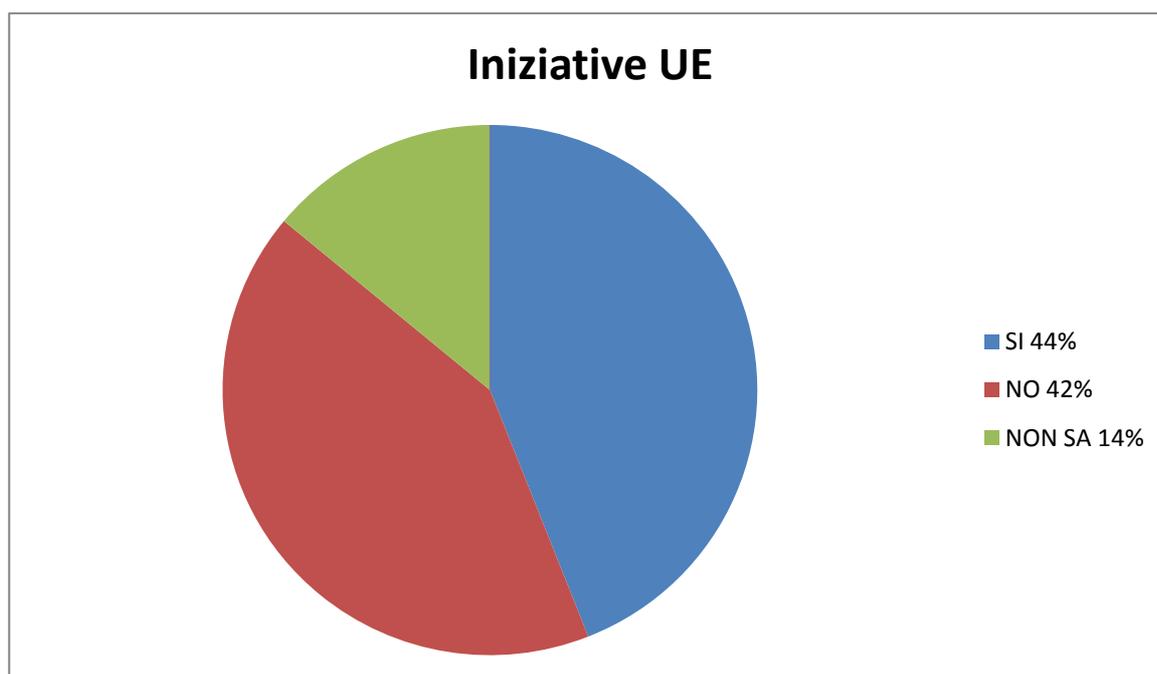
Graf. 11 Conosce i Paesi aderenti all'Unione europea?



Graf.12 Alcune norme europee, sono un vantaggio o un vincolo per l'attività?



Graf.13 L'Unione Europea, a suo avviso, promuove le necessarie iniziative per incentivare l'innovazione e migliorare l'accesso alla ricerca e allo sviluppo delle imprese ?



Tab.12 Alcuni problemi ricorrenti che riguardano le imprese che fanno export in particolare:

| | |
|---|-----|
| L'accesso dei prodotti al mercato | 64% |
| Difficoltà nella prestazione di servizi | 25% |
| L'avvio di un'attività professionale autonoma | 38% |
| La partecipazioni agli appalti pubblici | 28% |
| I rimborsi fiscali o IVA | 20% |
| I controlli al momento dell'esportazione | 15% |
| Il potere d'acquisto | 12% |
| Problemi di competitività | 24% |
| L'accesso al credito per attività di export | 22% |

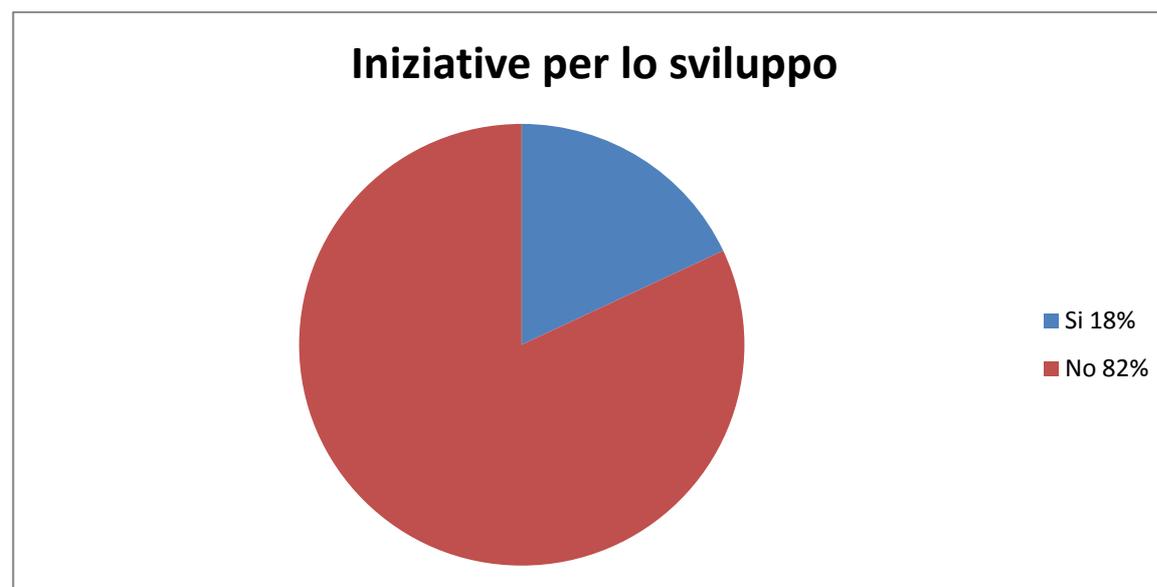
Tab. 13 A suo avviso quale aree necessitano maggiormente di semplificazione per chi fa export?

| | |
|--|-----|
| Modalità delle assunzioni dei dipendenti e/o addetti | 43% |
| Versamenti e rimborsi IVA | 8% |
| Conformità, certificazione o omologazione dei prodotti | 28% |
| Settore fiscale | 34% |
| L'aspetto burocratico | 64% |
| Valori sociali e ambientali | 15% |

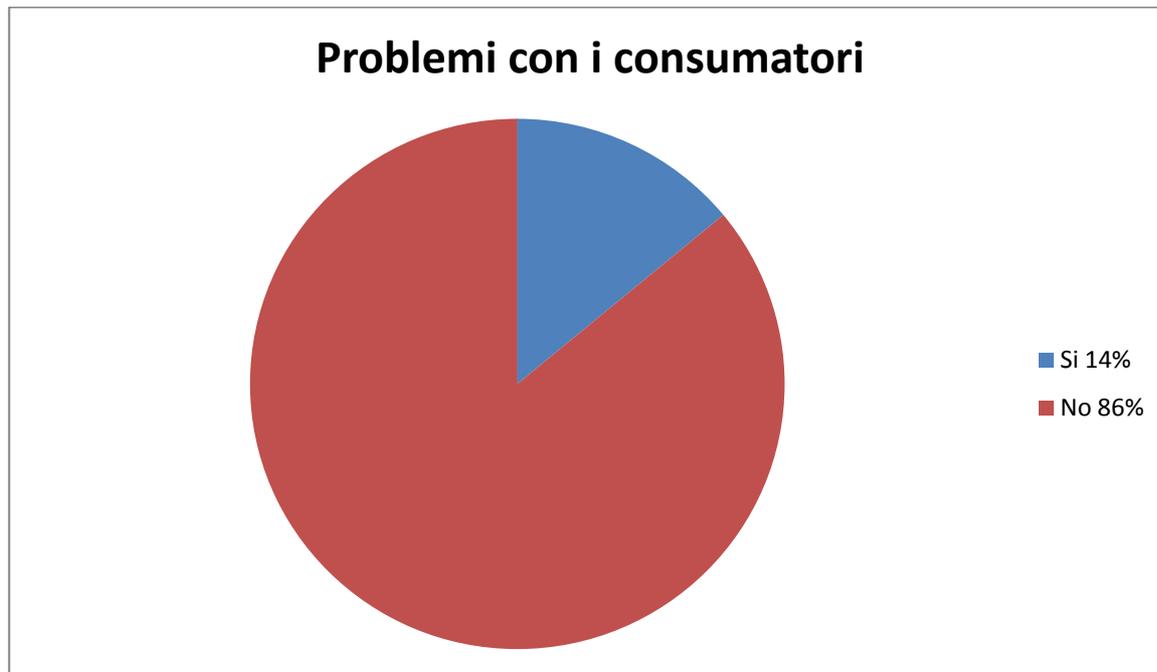
Graf. 14 L'Unione Europea, a suo avviso, promuove iniziative per incentivare l'occupazione



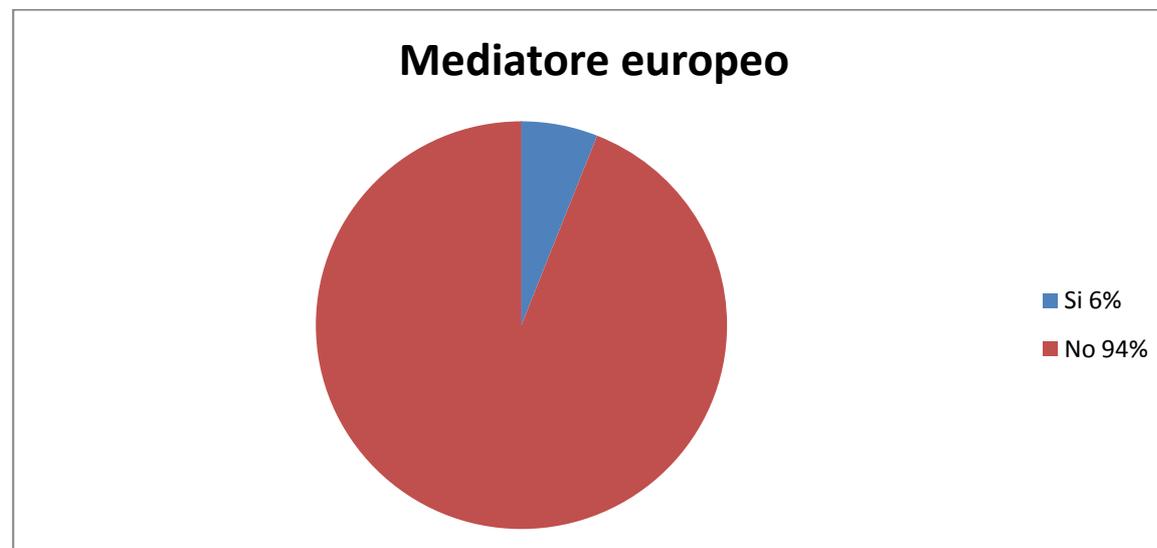
Graf. 15 L'Unione Europea promuove iniziative per concretizzare progetti di sviluppo per le imprese che fanno esportazione?



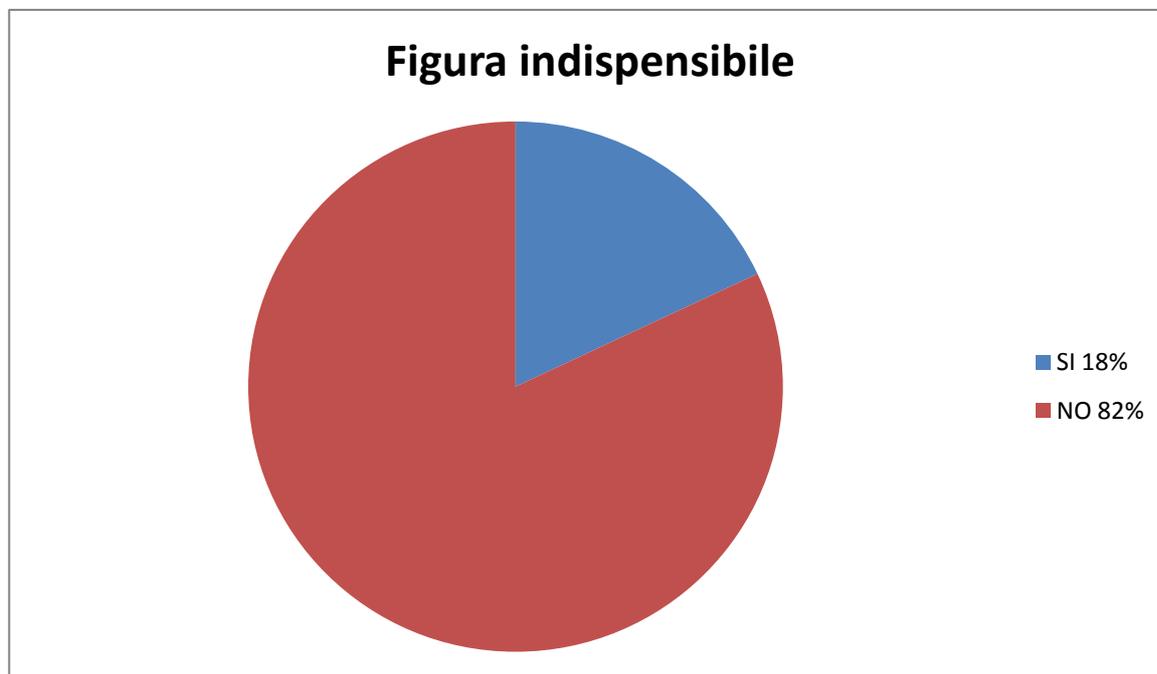
Graf. 16 L'Unione Europea offre un aiuto concreto per risolvere i problemi tra aziende e consumatori, quando questi ultimi fanno acquisti nei paesi europei, di persona o mediante sistemi di vendita a distanza (soprattutto via Internet)?



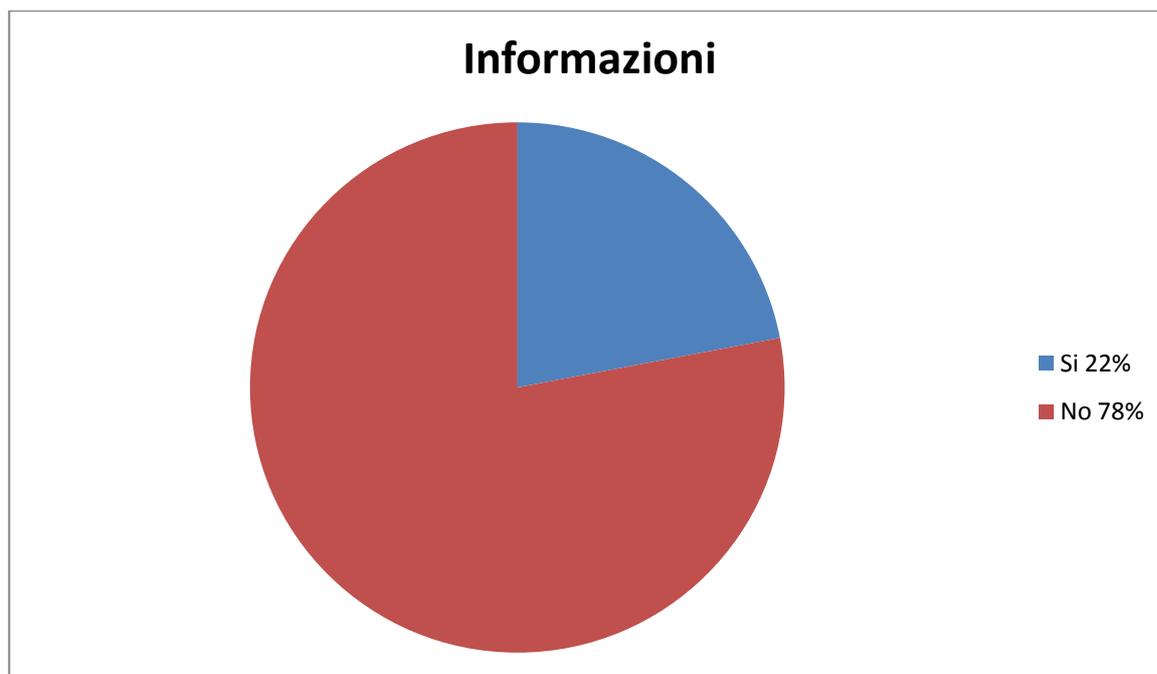
Graf. 17 Conosce le mansioni del mediatore europeo?



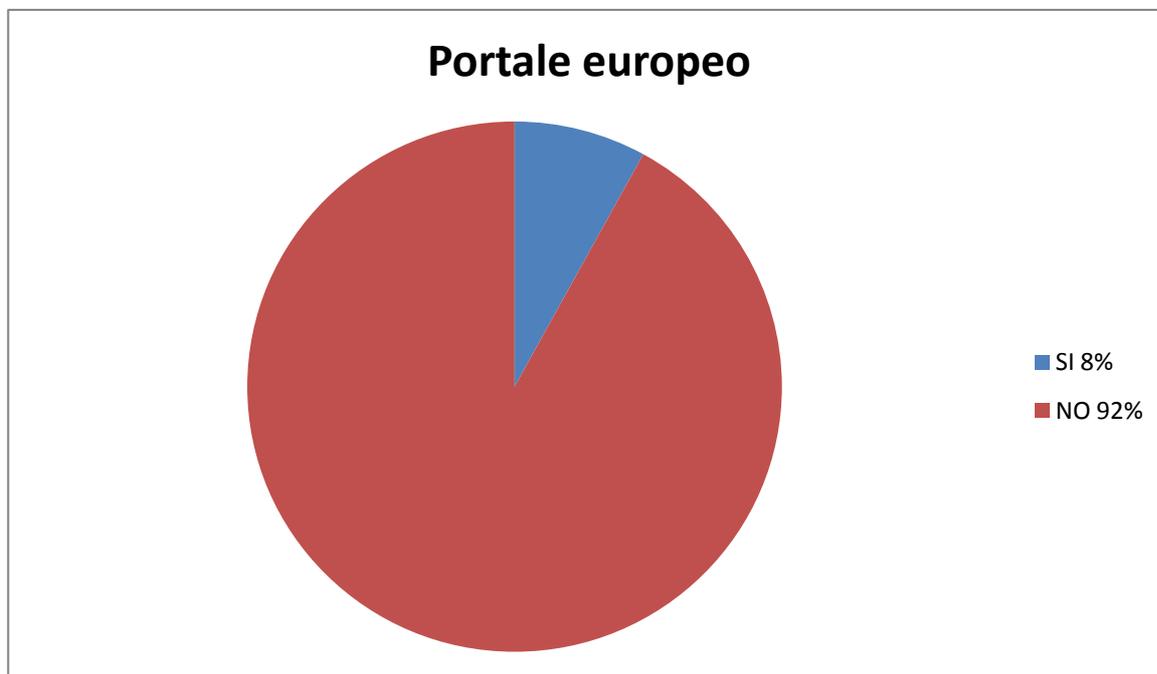
Graf.18 La ritiene una figura indispensabile? (per chi ha risposto sì, alla domanda precedente)



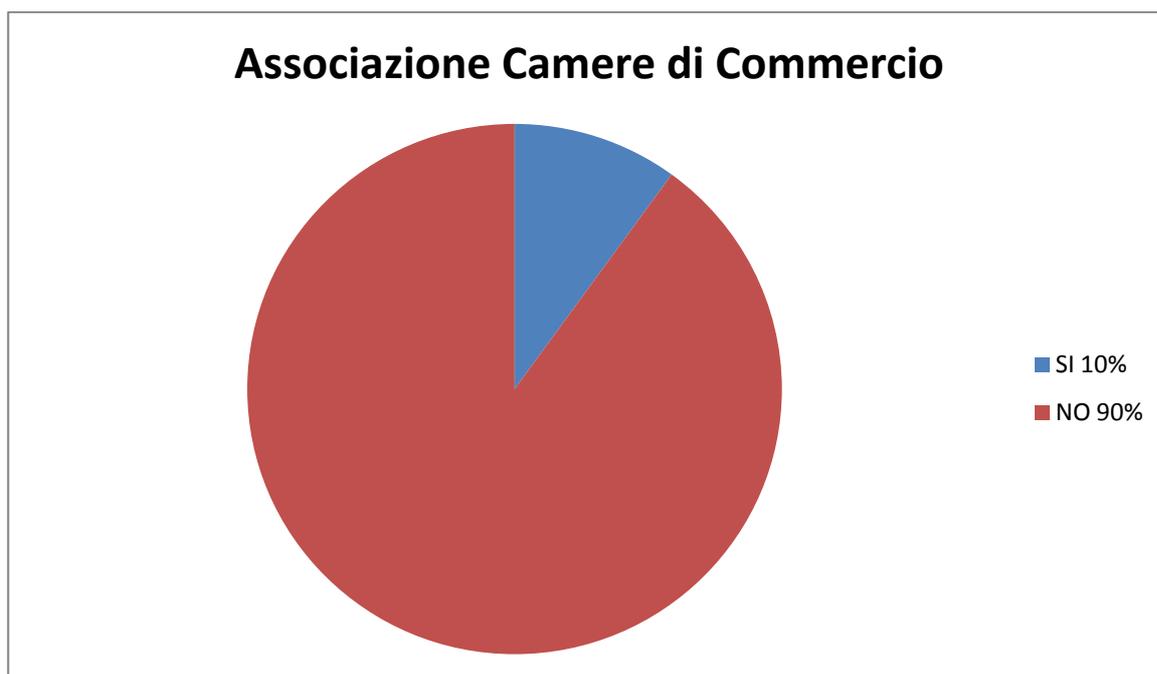
Graf. 19 Le imprese possono accedere agevolmente a tutte le informazioni che riguardano le loro attività?



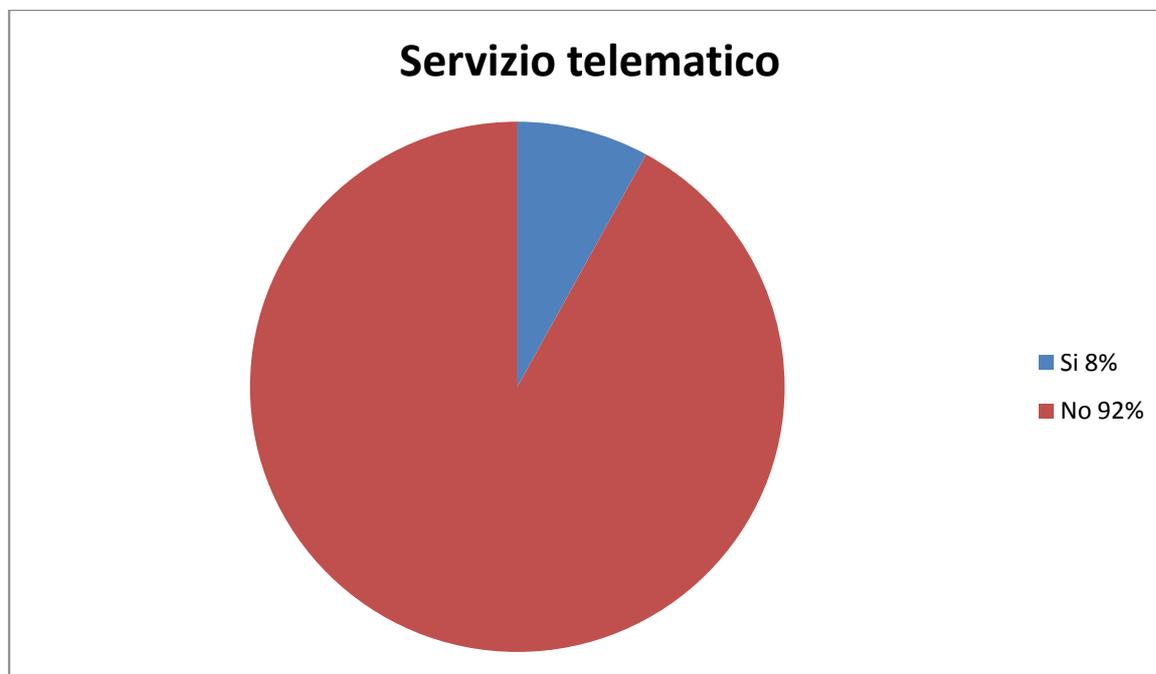
Graf.20 E' a conoscenza del Portale europeo per le piccole e medie imprese ?



Graf.21 E' a conoscenza che esiste l'Associazione delle Camere di commercio I.A.A. europea, che rappresenta le Camere di commercio nazionali di tutta Europa?



Graf.22 Conosce il servizio telematico a disposizione delle imprese della Camera di Commercio I.A.A. concernente l'export?



Tab.14 Conosce gli Sportelli Provinciali, che offrono alle imprese l'opportunità di accedere ai servizi per l'internazionalizzazione e l'assistenza alle aziende operanti con l'estero?

| | |
|--------|------|
| SI | 10% |
| NO | 90% |
| Totale | 100% |

Tab. 15 Conosce la documentazione necessaria e le formalità per esportare nei paesi europei?

| | |
|--------|------|
| SI | 24% |
| NO | 76% |
| Totale | 100% |

Tab.16 Dove ha ricevuto le informazioni necessarie? (Per chi ha risposto si)

| | |
|----------------------------------|-----|
| Dalla Camera di Commercio I.A.A. | 24% |
| Dal Commercialista | 35% |
| Dall'Associazione di categoria | 38% |
| Casualmente | 24% |
| Da Internet | 20% |

Tab. 17 Ha partecipato ad appalti o gare nei Paesi europei?

| | |
|--------|------|
| SI | 4% |
| NO | 96% |
| Totale | 100% |

Tab. 18 Ha partecipato a rassegne fieristiche internazionali?

| | |
|--------|------|
| SI | 12% |
| NO | 88% |
| Totale | 100% |

Tab. 19 Accede agevolmente alle informazioni di natura commerciale, promozionale riguardante gli eventi internazionali?

| | |
|--------|------|
| Si | 16% |
| No | 84% |
| Totale | 100% |

Tab.20 Tramite quali mezzi accede alle informazioni?

| | |
|--|------|
| Tramite Internet | 28% |
| Tramite News ricevute per posta elettronica | 22% |
| Tramite notiziario in abbonamento | 12% |
| Tramite le notizie inviate dalle Associazioni di categoria | 38% |
| Totale | 100% |

Tab. 21 Ha partecipato ad iniziative al fine di promuovere incontri con altre aziende locali, per uno scambio di notizie relative a fiere e missioni all'estero e/o ad altre azioni in materia di internazionalizzazione?

| | |
|--------|------|
| Si | 12% |
| No | 88% |
| Totale | 100% |

Tab. 22 Conosce agevolazioni che incentivano l'internazionalizzazione?

| | |
|--------|------|
| Si | 13% |
| No | 87% |
| Totale | 100% |

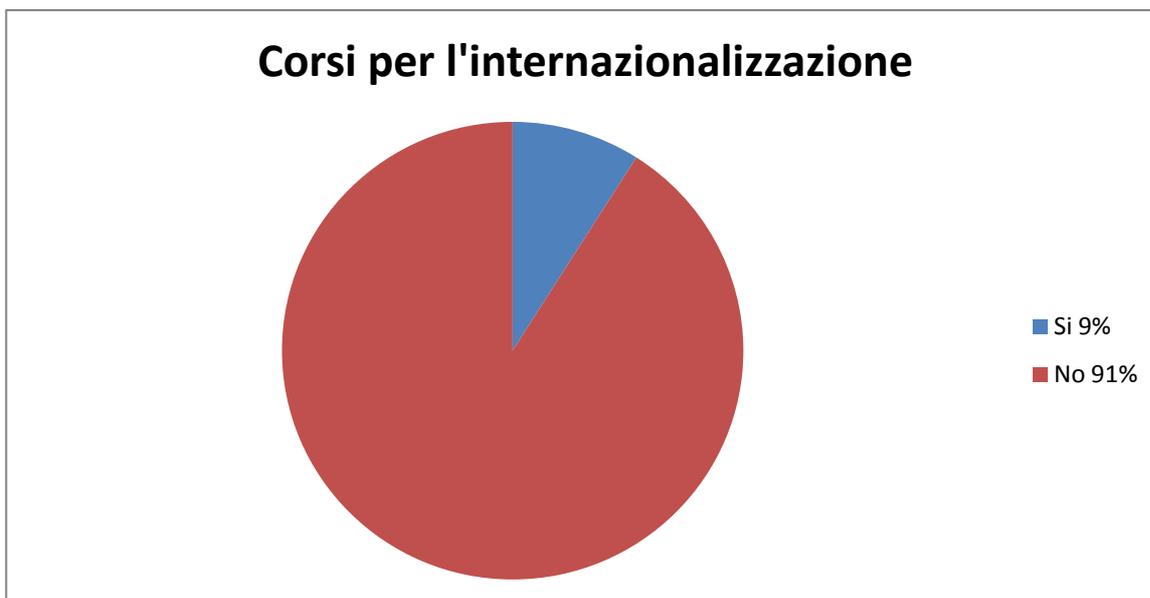
Graf. 23 Se sì, ne ha usufruito?



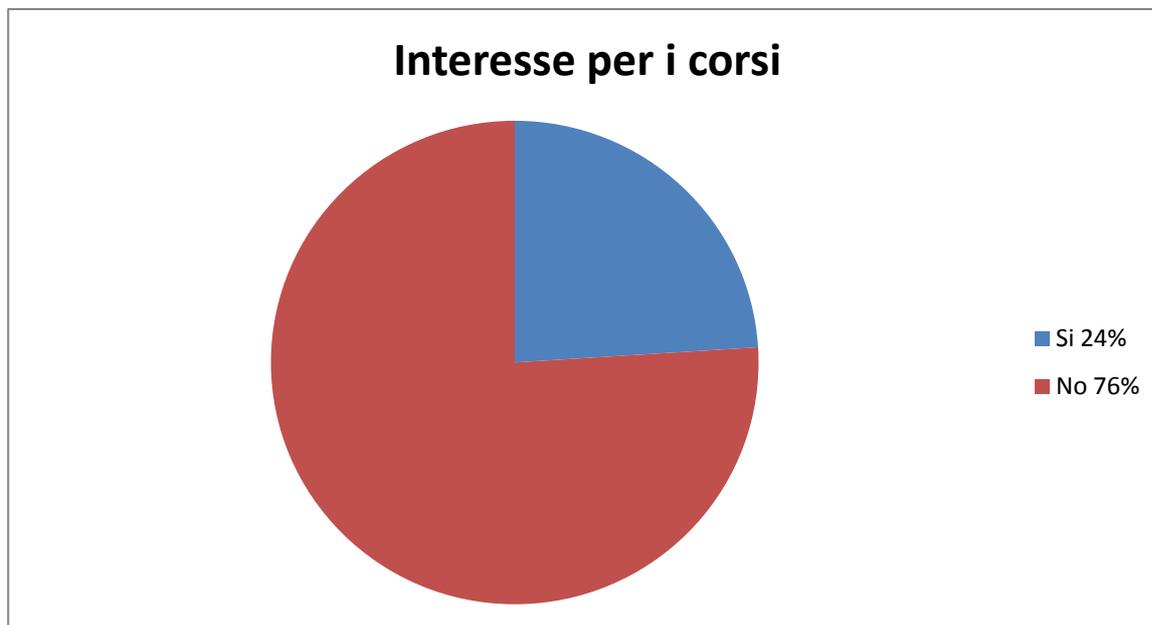
Tab. 23 Se sì, quali?

| | |
|-------------|------|
| Provinciali | 64% |
| Regionali | 20% |
| Nazionale | 10% |
| Europee | 6% |
| Totale | 100% |

Graf. 24 Ha mai partecipato a corsi specifici per avviare attività di internazionalizzazione?



Graf.25 Sarebbe interessato a parteciparvi? (per chi ha risposto no, alla domanda precedente)



Tab. 24 Gli europeisti credono che l'unità politica dell'Europa possa favorire una crescita in diversi settori (economico, culturale, politico, sociale, scientifico, diplomatico, militare). E' d'accordo con questa tesi?

| | |
|--------|------|
| No | 56% |
| Si | 34% |
| Non sa | 10% |
| Totale | 100% |

Tab.25 Perché non è d'accordo? (Per chi ha risposto no)

| | |
|--|-----|
| I Paesi europei sono troppo diversi tra loro | 14% |
| Non vi è unità europea | 20% |
| Sono poco conosciute le iniziative europee | 25% |
| Mancanza di solidarietà tra i paesi aderenti | 20% |
| Troppa burocrazia | 32% |
| Troppe lingue diverse | 28% |
| Troppi divari territoriali | 25% |

Tab.26 L'Europa, a suo avviso, promuove abbastanza programmi e finanziamenti per sostenere l'imprenditorialità, e il miglioramento all'accesso ai mercati da parte delle PMI e rafforza il loro potenziale di crescita?

| | |
|--------|------|
| Si | 8% |
| No | 82% |
| Non sa | 10% |
| Totale | 100% |

Tab.27 I rapporti con l'Europa sono importanti per la sua attività?

| | |
|------------------|------|
| No | 48% |
| Si | 4% |
| Abbastanza | 5% |
| Sono ininfluenti | 43% |
| Totale | 100% |

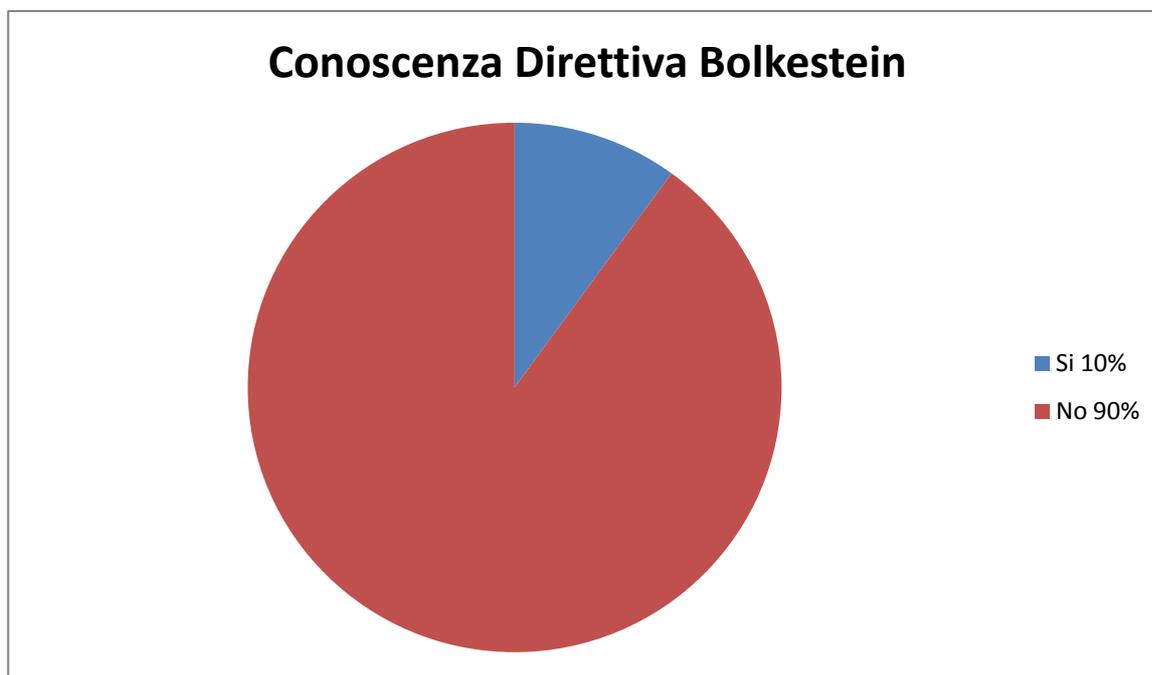
Tab. 28 L'Europa, per la sua impresa è un'opportunità o un ostacolo?

| | |
|--------------------|------|
| E' una opportunità | 22% |
| E' un' ostacolo | 38% |
| Non sa | 50% |
| Totale | 100% |

Tab. 29 Perché? (Per chi ha risposto che è un' ostacolo)

| | |
|--|------|
| Troppi vincoli | 42% |
| Eccessiva burocrazia | 25% |
| Eccessive le spese per gli eventuali adeguamenti | 33% |
| Totale | 100% |

Graf. 26 Conosce la direttiva Bolkestein?



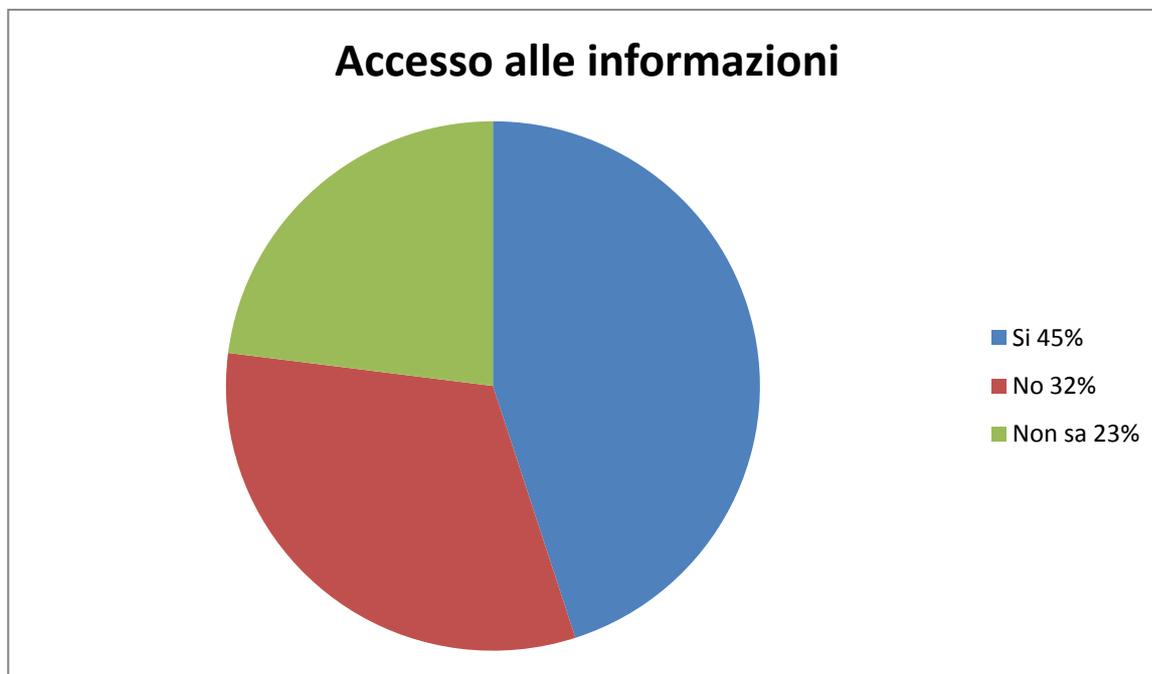
Graf. 27 La direttiva Bolkestein avrà come obiettivo di facilitare la circolazione di servizi all'interno dell'Unione Europea. A suo avviso pone troppe regole?



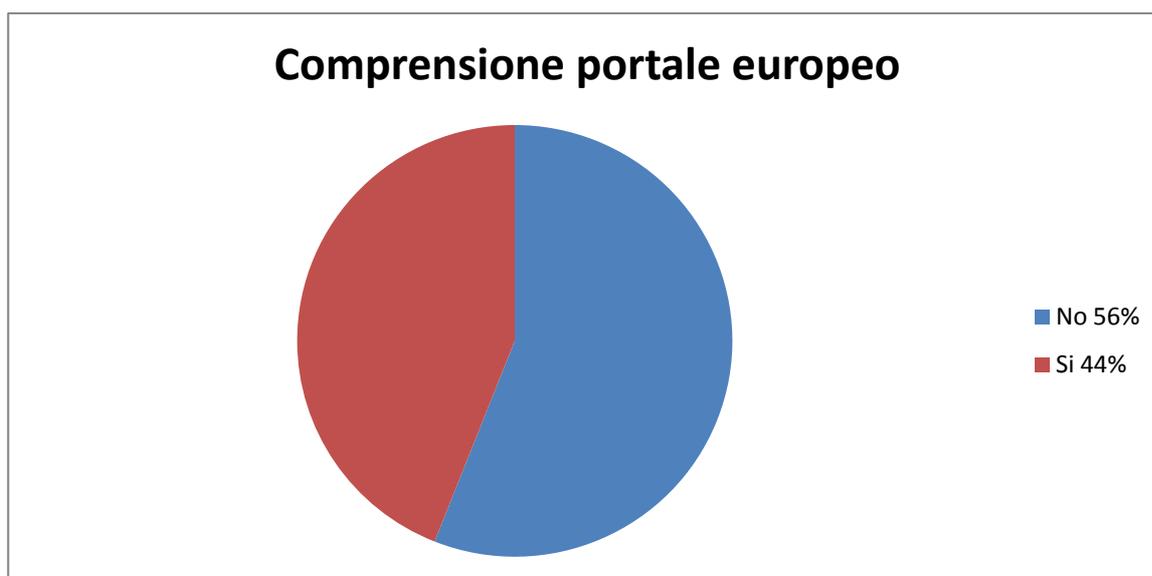
Tab. 30 La direttiva Bolkestein intende semplificare le procedure amministrative, eliminare l'eccesso di burocrazia ed evitare le discriminazioni basate sulla nazionalità per chi intende stabilirsi in un altro paese europeo per prestare dei servizi. Riuscirà nell'intento?

| | |
|---|------|
| No | 38% |
| Si | 28% |
| Si, ma saranno necessarie delle regole più semplici | 16% |
| Non sa | 18% |
| Totale | 100% |

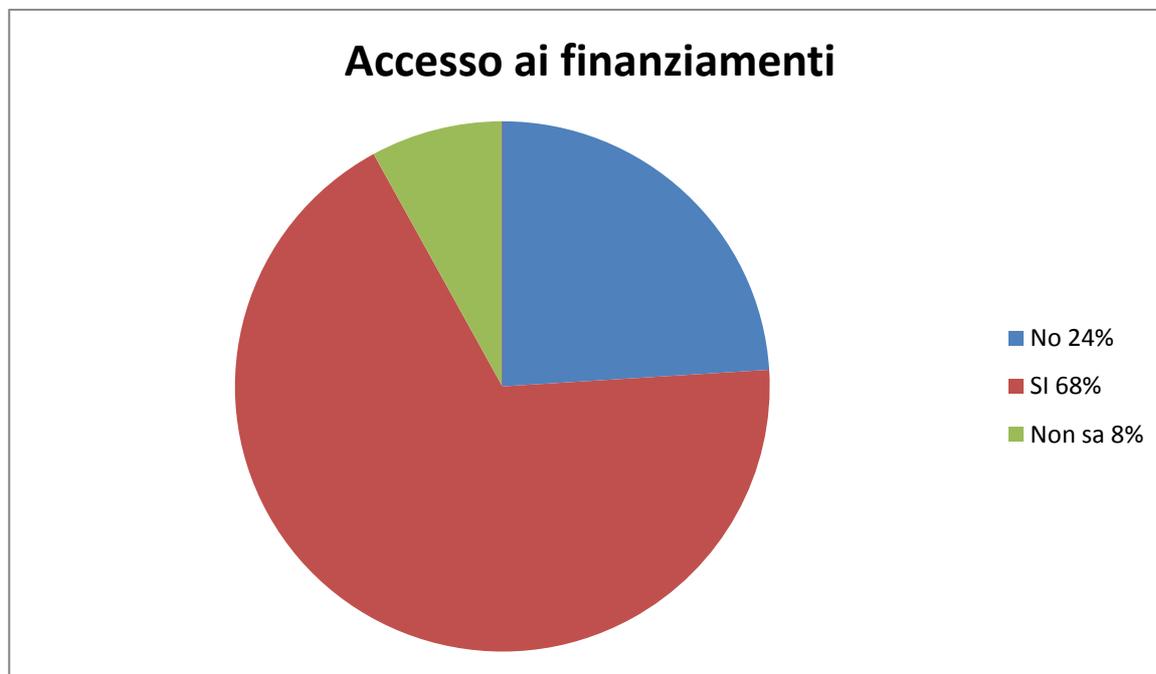
Graf. 28 Le imprese possono accedere a tutte le informazioni che riguardano le loro attività, attraverso gli sportelli europei e/o i siti specializzati?



Graf. 29 Il portale europeo è di facile comprensione per le imprese?



Graf. 30 I procedimenti per accedere ai finanziamenti messi a disposizione dall'Unione europea, sono di facile accesso per le imprese?



Tab.31 L'Unione Europea ha rimosso gli ostacoli alle importazioni e alle esportazioni prima esistenti. Le imprese ora possono liberamente trasportare e vendere merci dovunque nell'UE. Questo fatto è un vantaggio o un ostacolo per le aziende?

| | |
|-----------------|-------------|
| E' un ostacolo | 14% |
| E' un vantaggio | 74% |
| Non sa | 12% |
| Totale | 100% |

Tab. 32 Perché? (Per chi ha risposto che è un' ostacolo)

| | |
|---|------|
| E' aumentata la concorrenza | 54% |
| I prezzi devono essere maggiormente competitivi | 26% |
| I prodotti e/o servizi a disposizione degli utenti perdono le caratteristiche peculiari | 20% |
| Totale | 100% |

Tab. 33 In che modo? (Per chi ha risposto che è un vantaggio)

| | |
|---|-----|
| Tramite una più rigorosa applicazione della legislazione sul mercato interno; | 28% |
| L'esistenza di norme più efficaci sulla sorveglianza dei mercati; | 24% |
| Un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti; | 30% |
| Tramite una maggiore facilitazione nell'ottenimento della marcatura CE; | 15% |
| Vi è la piena applicazione del riconoscimento reciproco fra i Paesi membri. | 26% |

Tab. 34 L'Europa ha modernizzato il sistema normativo dei Paesi membri o lo ha reso più complesso?

| | |
|--------------------------|------|
| Lo ha reso più complesso | 50% |
| Lo ha modernizzato | 47% |
| Non sa | 3% |
| Totale | 100% |

Tab.35 In che maniera? (per chi ha risposto che lo ha modernizzato)

| | |
|---|-----|
| Una più rigorosa applicazione della legislazione sul mercato interno dei paesi membri; | 56% |
| Norme più rigide nella sorveglianza dei mercati dei paesi membri; | 66% |
| Norme comuni per la commercializzazione dei prodotti e dei servizi in tutti i paesi membri; | 34% |
| Una maggiore credibilità della marcatura CE in tutti i paesi membri. | 20% |

Tab. 36 Perché? (Per chi ha risposto che lo ha reso più complesso)

| | |
|---|------|
| Ha reso obbligatorie norme per la commercializzazione dei prodotti e dei servizi indistintamente in tutti i paesi membri, senza considerare le differenze di ognuno | 30% |
| Ha reso più rigide alcune norme dei mercati | 32% |
| Ha reso più severi gli standard energetici | 24% |
| Ha reso maggiormente difficoltoso l'ottenimento della marcatura CE | 14% |
| Totale | 100% |

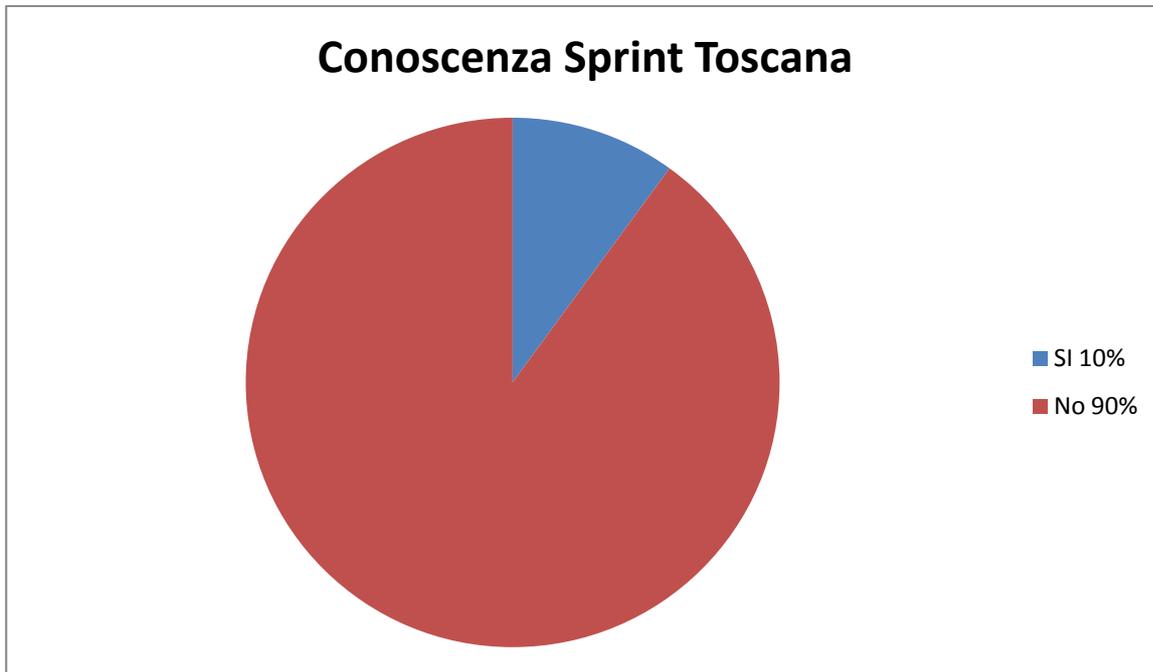
Tab. 37 E' favorevole ad un eventuale allargamento monetario di tutti i paesi membri?

| | |
|----------------|------|
| Si | 54% |
| No | 24% |
| Non sa | 16% |
| È indifferente | 6% |
| Totale | 100% |

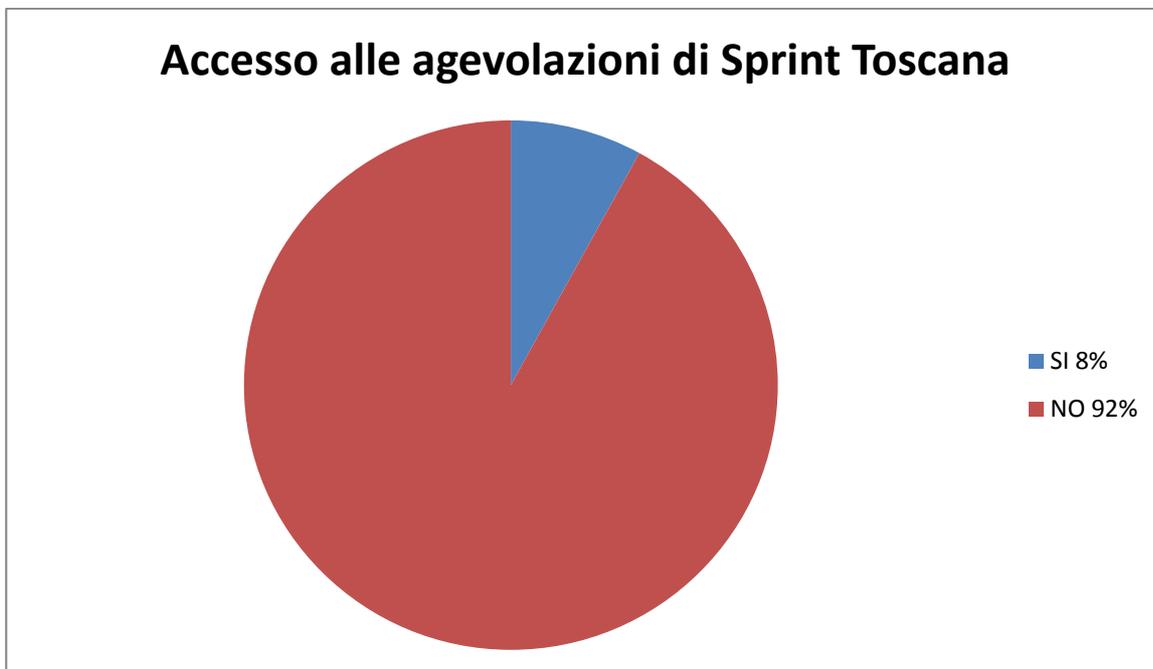
Tab. 38 E' importante l'ottenimento del Marchio CE per chi fa export?

| | |
|--|------|
| Si, perché permette di commercializzare il prodotto nei Paesi aderenti | 36% |
| Si, perché significa che il prodotto è conforme ai requisiti UE | 28% |
| Si, ma è complesso ottenere questa certificazione | 22% |
| No | 14% |
| Totale | 100% |

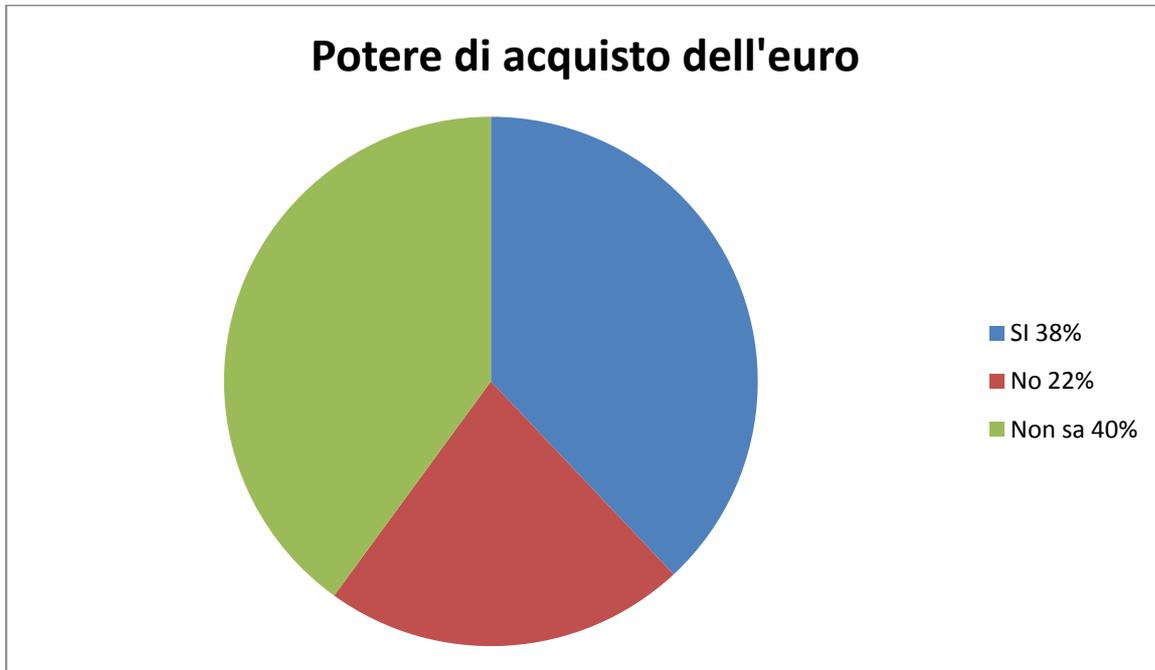
Graf. 31 Conosce SPRINTOSCANA, la rete degli Sportelli Provinciali per l'Internazionalizzazione?



Graf. 32 Se sì, ne ha usufruito?



Graf. 33 A suo avviso la Banca Centrale europea, riuscirà a mantenere l'attuale potere di acquisto dell'euro?



CONCLUSIONI

Abbiamo iniziato la ricerca citando i settori interpellati, scelti fra le categorie più interessate a lavorare con l'estero. Abbiamo intervistato in maggioranza imprenditori di sesso maschile (62%), con età che va da 31 a 40 anni; i quali possiedono per il 49% la licenza media e il 43% un diploma professionale. Dall'analisi dei risultati emerge che la maggioranza è da 6 a 10 anni che l'azienda è in attività (Tab.3). Le aziende intervistate sono soprattutto titolari di ditte individuali (26%). Le imprese contattate hanno rivelato che l'aspetto che ha inciso maggiormente nella sua scelta di fare l'imprenditore è stato la tradizione familiare, 38% seguita dalla mancanza di altre alternative lavorative 36%. Il 32% degli intervistati ha dichiarato di aver acquistato l'azienda, il 22% è stata fondata dall'attuale proprietario (Tab.6). Nella Tab.7 vi sono elencati i finanziamenti che sono stati utilizzati nella fase di avvio dell'attività, il 54% ha risposto di aver usufruito di finanziamenti privati, il 24% di aver utilizzato finanziamenti pubblici. Abbiamo chiesto se i finanziamenti pubblici sono stati importanti per l'andamento dell'attività, per il 34% si sono rivelati importanti. Nel Graf. 2 è indicato come nel corso del primo semestre del 2010 il personale delle aziende è rimasto invariato per il 68% e aumentato solo per l'8% e nel Graf.3 vi sono indicati le nuove assunzioni previste nel 2011, e dai risultati si evince che solo l'8% intende assumere personale. A chi ha risposto di non fare altre assunzioni, abbiamo chiesto i motivi e il 38% ha risposto che costa troppo, il 33% che ha la necessità di ridurre i costi e 29% che è diminuito il lavoro. Nella Tab.9 abbiamo chiesto agli imprenditori se con l'entrata in vigore dell'euro la situazione è cambiata, il 43% ha risposto di no. Nella Tab.10 gli imprenditori hanno risposto che per il 43% è rimasta la stessa, per il 32% è peggiorata e infine il 25% ha dichiarato che ha avuto dei miglioramenti. Nella Graf.5 vi sono le risposte alla domanda che riguarda la necessità dell'euro alla stabilità economica degli stati aderenti, il 40% ha risposto di sì. Alla domanda se l'euro è considerata una moneta forte nel panorama mondiale solo il 54% ha risposto positivamente, il 32% non lo considera una moneta forte. Solo il 24%, come si può vedere nel Graf.7 conosce il Trattato di Maastricht. Nel Graf.8 vi sono le risposte degli imprenditori alla domanda se l'Europa può diventare una potenza economica mondiale, ha risposto sì il 34% degli intervistati. Nel Graf. 9 vi è indicata la percentuale delle aziende intervistate che sono presenti nei mercati esteri, la percentuale è molto bassa (8%). E' bassa anche la percentuale dell'export nel fatturato delle aziende interpellate (15%), Tab.11. Nel Graf.10 è indicata l'importanza della formazione alle imprese per conoscere le iniziative europee in campo economico. Il 64% ritiene utile tale formazione. Al quesito se le aziende conoscono i Paesi aderenti all'Unione europea, solo l'8% ha risposto di conoscerli tutti, il 10%

hanno risposto di conoscerne alcuni. Gli imprenditori (52%) hanno dichiarato altresì, che alcune norme europee sono un vincolo per le imprese (Graf.12). Alla domanda se l'Unione Europea promuove le necessarie iniziative per incentivare l'innovazione e migliorare l'accesso alla ricerca e allo sviluppo delle imprese, gli imprenditori hanno risposto il 44% sì, il 42% no (Graf.13). Nella Tab.12 sono contemplati i problemi ricorrenti che riguardano le imprese che fanno export in particolare e abbiamo indicato nella Tab. 13 le aree che necessitano maggiormente di semplificazione per chi fa export. Per il 64% l'area dove è necessaria la semplificazione è l'aspetto burocratico. Nel Graf.14 abbiamo indicato le risposte riguardante le iniziative promosse dall'Unione Europea per incentivare l'occupazione e il 18% ha risposto che l'UE favorisce iniziative per concretizzare progetti di sviluppo delle imprese che fanno esportazione (Graf.15). Gli imprenditori sono comunque scettici anche per quanto riguarda l'aiuto che l'UE potrebbe dare per risolvere i problemi tra aziende e consumatori quando questi ultimi effettuano acquisti all'estero, di persona o mediante sistemi di vendita a distanza (soprattutto via Internet) come si può vedere dai risultati del Graf.16. Sono poco conosciute anche le mansioni del mediatore europeo, infatti, solo il 6% ha affermato di conoscerlo e il 18% di questi lo ritiene una figura necessaria (Graf.17-18). Abbiamo domandato agli imprenditori se è agevole accedere a tutte le informazioni che riguardano le loro attività, ma solo il 22% ha dichiarato che è abbastanza agevole, mentre il restante 78% afferma che è difficoltoso (Graf.19). Nel Graf. 20 vi sono le risposte alla domanda concernente la conoscenza da parte delle imprese, del Portale europeo. Come si può vedere, solo una piccola percentuale (8%) dichiara di conoscerlo. Più o meno le stesse percentuali di imprese hanno risposto alle domande illustrate nei Grafici 21,22 e nella Tab.14. E' più alta la percentuale di imprese che conoscono la documentazione necessaria e le formalità per esportare nei paesi europei, (24%) Tab.15. Nella Tab. 16 abbiamo chiesto alle imprese, dove hanno ricevuto le informazioni necessarie e il 38% ha risposto dalle Associazioni di categorie, il 35% dal commercialista e il 24% dalla Camera di Commercio. Alle aziende abbiamo chiesto se hanno partecipato ad appalti o gare nei Paesi europei, solo il 4% ha risposto di sì (Tab.17). Il 17% invece ha dichiarato di aver partecipato a fiere internazionali (Tab.18). Alla domanda se accedono facilmente alle informazioni di natura commerciale, promozionale per quanto riguarda gli eventi internazionali, il 16% ha risposto di sì e il 38% di queste, ha dichiarato di ricevere le notizie tramite le Associazioni di categoria e il 28% tramite internet (Tab.19-20). Alla domanda se gli imprenditori hanno partecipato ad iniziative al fine di promuovere incontri con altre aziende locali per uno scambio di notizie concernenti fiere e missioni all'estero e ad altre novità in materia di internazionalizzazione, il 12% ha risposto di averlo fatto (Tab.21). Per quanto riguarda le agevolazioni a

disposizione delle imprese che incentivano l'internazionalizzazione, il 13% ha dichiarato di conoscerle (Tab.22) e alla domanda se ne hanno usufruito, hanno risposto di sì solo il 7% come si può vedere nel Graf.23; fra queste imprese il 64% ha usufruito dei finanziamenti provinciali (Tab.23). Nel Graf.24-25 si possono vedere le risposte riguardanti alla partecipazione a corsi specifici per avviare una attività di internazionalizzazione, il 9% ha dichiarato di avervi partecipato e il 24% sarebbe interessato a parteciparvi. Alle imprese campione, abbiamo chiesto se sono d'accordo sul fatto che l'unità politica dell'Europa possa favorire una crescita in diversi settori (economico, culturale, politico, sociale, scientifico, diplomatico, militare, il 34% ha dichiarato di essere d'accordo con questa tesi (Tab.24) Nella Tab.25 abbiamo chiesto i motivi di chi non è d'accordo. Alla domanda se l'Europa promuove abbastanza programmi e finanziamenti per sostenere l'imprenditorialità, e il miglioramento all'accesso ai mercati per rafforzare il loro potenziale di crescita, solo l'8% ha risposto di sì (Tab.26). Anche i rapporti con l'Europa sono ritenuti importanti per l'attività solo dal 4% delle imprese interpellate. Il 22% degli imprenditori hanno risposto che l'Europa è un'opportunità per la propria impresa(Tab.28). A chi ha risposto che l'Europa rappresenta un' ostacolo, abbiamo chiesto i motivi (Tab. 29) e il 42% ha risposto che ci sono troppi vincoli, il 33% hanno risposto che le spese per gli adeguamenti sono alte e il 25% ha lamentato una eccessiva burocrazia. Le imprese che conoscono la direttiva Bolkestein, sono il 10%, Graf.26 e alla domanda se questa direttiva pone troppe regole(Graf.27), il 78% ha risposto di no, ma alla domanda se la direttiva Bolkestein semplifica le procedure amministrative, ed elimina l'eccesso di burocrazia e soprattutto evita le discriminazioni basate sulla nazionalità per coloro che intendono stabilirsi in un altro paese europeo per prestare dei servizi, il 38% ha risposto che non riuscirà nell'intento (Tab.30). Alla domanda se è vero che le imprese possano accedere a tutte le informazioni che riguardano le loro attività, attraverso gli sportelli europei e/o i siti specializzati, il 45% ha risposto di sì ma il 56% ha affermato che i siti sono di difficile comprensione (Graf.28-29). Per il 68% degli interpellati, sono complessi anche i procedimenti per accedere ai finanziamenti messi a disposizione dall'Unione europea (Graf.30). L'UE ha rimosso gli ostacoli alle importazioni e alle esportazioni prima esistenti e le imprese possono ora liberamente trasportare e vendere merci dovunque nell'UE, per il 54% delle imprese, questo fatto è un vantaggio, perché vi è un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti (Tab.31). Nella Tab.32 si possono vedere le risposte di chi considera questa normativa un' ostacolo, il 54% ha risposto che in questo modo è aumentata la concorrenza. Nella Tab. 33 vi sono elencati i vantaggi. Nella Tab.34, il 50% degli imprenditori intervistati hanno dichiarato che l'Europa ha modernizzato il sistema normativo dei paesi membri. Nella Tab. 35 abbiamo chiesto la

maniera in cui lo ha fatto. Nella Tab.36 la domanda è rivolta a chi considera il sistema normativo più complesso. Abbiamo chiesto il motivo di questo pessimismo, e il 66% ha risposto che vengono applicate norme più rigide nella sorveglianza dei mercati dei paesi membri e il 56% che vi è una più rigorosa applicazione della legislazione sul mercato interno dei paesi membri indistintamente per tutti. Le imprese si sono mostrate favorevoli ad un eventuale allargamento monetario di tutti i paesi membri (54%), come si può vedere nella Tab.37. Nella Tab. 38 vi sono elencati alcune motivazioni concernenti l'importanza dell'ottenimento del Marchio CE. Alle imprese abbiamo chiesto se conoscono SPRINTOSCANA, la rete degli Sportelli Provinciali per l'Internazionalizzazione(Graf.31) e il 10% ha risposto di conoscerlo, di questi solo l'8% ne ha usufruito (Graf.32). Alla domanda se la Banca Centrale europea, riuscirà a mantenere l'attuale potere di acquisto dell'euro, il 40% ha dichiarato di non saper dare un parere (Graf.33).

